

CERCANDO LA STRADA INSIEME AI «MAESTRI»

in onda

Va in onda oggi, alle 10,50 su RadioTre, *Maestri*, il primo di una serie di appuntamenti radiofonici, in onda ogni sabato e domenica fino al 13 giugno. Nella puntata di oggi intervverrà come ospite Giulia Niccolai, poetessa, da vent'anni monaca, rappresentante in Italia del buddhismo tibetano del Dalai Lama. *Maestri*, di Beppe Sebaste, a cura di Patrizia Todaro e con la regia di Luca Conti, è una trasmissione sulla *trasmissione*: quella che avviene tra maestri e discepoli; un dibattito sull'umano bisogno di educazione, sulla via da percorrere per diventare ciò che si è realmente; sulla strada che ci aiuterà a tornare a casa. I *Maestri* di cui si parlerà e che parleranno in trasmissione sono coloro che ci educano a inventare, a trovare la nostra via, che poi è sempre una, e già aperta. I maestri sono porte senza porta, porte attraverso le quali si passa per arrivare semplicemente al *comprendere*, per

arrivare a quello che il buddhismo zen chiama *risveglio*. Beppe Sebaste ha già affrontato questo argomento in un suo libro del 1997, *Porte senza porta. Incontri con maestri contemporanei*, edito dalla Feltrinelli. Durante la trasmissione l'autore si troverà a conversare con educatori, terapeuti, sciamani, musicisti, poeti, artisti. Chissà che questi incontri-interviste non possano essere esempio di esperienze, di voci, di vie *maestre* alla portata di tutti? Nel corso del programma intervverranno, tra gli altri: il musicista Roberto Laneri, insegnante di canto armonico, studioso di tecniche vocali e musicali di esplorazione del sé (nella puntata di domani); Giovanni Albanese, autore del film *AAA Achille*, sulla relazione maestro-discepolo; lo scrittore Ugo Leonzio e lo psichiatra Gabriel Sloanina Ubaldini, che hanno in comune lo studio dello sciamanesimo; lo psicoterapeuta batesoniano Giovanni Madonna.

FESTA CON ORECCHIO ACERBO, MAFALDA, ELOISE...

premio Andersen

Oggi, a Sestri Levante, una giornata dedicata interamente ai libri e alla letteratura per l'infanzia: si inizia alle 11 con un incontro con insegnanti e bibliotecari aderenti al Club Nazionale Amici della Lettura per la promozione della lettura a scuola e in biblioteca. A seguire le prime relazioni di monitoraggio sul progetto nazionale «La valigia dei libri che viaggia per te». Infine, nel pomeriggio, avrà luogo la cerimonia di premiazione del 23° Premio Andersen - Il Mondo dell'Infanzia, il maggior riconoscimento italiano riservato ai libri per ragazzi. La giuria è composta dalla redazione della rivista *Andersen*, mensile italiano di informazione su libri per ragazzi, e dallo staff della Libreria dei Ragazzi di Milano. Particolare attenzione verrà data al sogno e all'incubo come mezzo per rappresentare la realtà, agli autori stranieri tradotti dai nostrani, alla narrativa che avvicina i bambini alle scienze divertendoli e all'illustrazione. Nell'elenco dei vincitori trovia-

mo: miglior libro 0/6 anni, Lucia Scuderi, *Rinoceronte*; miglior libro 6/9 anni, Kay Thompson, *Eloise fa il bagno*; miglior libro di divulgazione, Yvan Pommaux, *Quando non c'era la televisione*; miglior libro mai premiato, Ziraldo, *Flicts*; miglior illustratore, Octavia Monaco; miglior autore, Beatrice Masini (traduttrice degli ultimi due romanzi della serie *Harry Potter*); miglior produzione editoriale alla casa editrice Orecchio Acerbo. Una menzione speciale alla carriera sarà riservata a Gabriella Armando. Come personaggio dell'anno verrà premiata *Mafalda* del disegnatore argentino Quino, ospite d'onore della premiazione, venuto in Italia per festeggiare i 40 anni del suo personaggio e inaugurare la mostra di Mafalda *Se fosse per me, farei la pace!*, anteprima di una mostra itinerante per le scuole e le biblioteche. Anche quest'anno verranno assegnati speciali riconoscimenti Andersen ai protagonisti di importanti azioni di promozione della lettura.

Beni culturali, la carica dei direttori

Le nuove nomine ridisegnano l'architettura del ministero: meno tecnica e più verticistica

Stefano Miliani

L'architettura del ministero per i beni culturali Urbani l'aveva già disegnata con la riforma voluta e attuata, ieri sono stati messi i mattoni dacché il consiglio dei ministri ha approvato definitivamente il regolamento del dicastero. Intanto, viene naturalmente confermata la struttura ampiamente verticistica con quattro direttori di dipartimento, tanti direttori generali (9 più uno ad interim), ma arrivano la bellezza di sette «direttori generali con incarichi di staff» e i previsti 17 direttori regionali che rimpiazzano i soprintendenti regionali: non è un cambiamento solo di nome ma di funzioni perché tenete conto che questi dirigenti hanno un ampio potere di indirizzo e di controllo sui soprintendenti territoriali o di settore, soprattutto nel regolamentare i flussi di denaro (vi pare poco?). Ci sono i nomi delle nomine e qualche nomina presa in dettaglio conferma qualche pericolo. L'esempio? È uno ed emblematico: Mario Turetta diventa direttore regionale del Piemonte. Non associate questo nome all'universo degli storici dell'arte, degli architetti, degli archivisti, dei bibliotecari, degli archeologi? Non è strano: Turetta infatti viene dall'incarico di capo della segreteria e segretario particolare del ministro Urbani. Strano, vi chiederete? Sì. Al di là del fatto che questa ha tutti i crismi di una nomina politica, il punto è che al vertice della piramide regionale del patrimonio culturale piemontese piomba un amministrativo che sta lì a rappresentare il potere politico e non viene

dal mondo scientifico. Non è nomina così politicamente targata, ma è sempre un'amministrativa la direttrice regionale dell'Emilia Romagna: è Maddalena Ragni, laureata in giurisprudenza, che lascia la direzione del servizio tutela dei beni architettonici al ministero nella direzione guidata da Roberto Cecchi.

Questa consegna ad amministrativi non è un discrimine da poco e questa è una prima volta: non guasta ricordare che il vecchio consiglio nazionale dei beni culturali, così snobbato da Urbani, aveva provato a inserire una norma che affidava simili delicati incarichi a persone di competenza scientifica, ma aveva perso. Ci vuol poco a immaginare la prevedibile frustrazione di chi, soprintendente, si sentirà esaminato da persona che non ha pari curriculum nelle discipline culturali.

Tra i 17 direttori regionali scarseggiano gli storici dell'arte (al ministero hanno perso la lista dei dipendenti?); c'è in Toscana l'arrivo di Antonio Paolucci, caso unico tra l'altro perché lui è anche soprintendente del polo museale e, come prevedeva una norma del regolamento, mantiene il doppio incarico. Con un accentramento di potere notevole, ai danni di Mario Lolli Ghetti, già soprintendente regionale, architetto che viene spedito nelle Marche. Tra i casi «singolari» spicca quello di Ruggero Martines: era soprintendente regionale del Lazio, ora è direttore generale del Molise. Per carità, amministrativamente è stato promosso, di fatto viene spostato in un territorio meno delicato e centrale considerato che le sue simpatie per il centro sinistra sono note. Anche se chi arriva nel Lazio è persona degna, quel Luciano



Il Museo degli Uffizi a Firenze, fulcro del Polo museale fiorentino

Regione per regione

Ecco, qui di seguito, i nuovi diciassette incarichi alle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici.

ABRUZZO:	Roberto Di Paola
BASILICATA:	Paolo Scarpellini
CALABRIA:	Francesco Prosperetti
CAMPANIA:	Stefano De Caro
EMILIA:	Maddalena Ragni
FRIULI:	Ugo Soragni
LAZIO:	Luciano Marchetti
LIGURIA:	Liliana Pittarello
LOMBARDIA:	Carla Di Francesco
MARCHE:	Mario Lolli Ghetti
MOLISE:	Ruggero Martines
PIEMONTE:	Mario Turetta
PUGLIA:	Giammarco Iacobitti
SARDEGNA:	Antonio Giovannucci
TOSCANA:	Antonio Paolucci
UMBRIA:	Costantino Centroni
VENETO:	Pasquale Maiara

Marchetti che, spedito in Umbria dall'allora ministro per i beni culturali Veltroni, dimostrò di affrontare bene l'emergenza della ricostruzione dopo-terremoto e dove era, finora, soprintendente regionale.

Due parole dedichiamole anche ai direttori dei quattro dipartimenti: quello per i beni culturali e paesaggistici lo prende Roberto Cecchi, che era ai beni ambientali e architettonici (passaggio comprensibile), quello per i beni archivistici e librari va a Salvatore Italia, che era agli archivi (dove non è che abbia sfavillato), Giuseppe Proietti lascia l'archeologia per gestire la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione. Decisamente curioso invece vedere allo spettacolo e sport Francesco Sicilia che guidava le biblioteche. Tra i direttori generali c'è però motivo di soddisfazione: Pio Baldi conserva la guida dell'architettura e delle arti contemporanee ed è un bene, visto come lavora. Commenti? Libero Rossi, segretario di settore della Cgil, vede «primo, un accentramento; secondo, un colpo definitivo a biblioteche e archivi, che a livello regionale non vengono mai rappresentati, mentre invece vengono quasi tutti dai beni architettonici. Noto inoltre che a dirigere i beni librari c'è ora Luciano Scala: ha diretto il catalogo unico senza infamia e senza lode. Perché promuoverlo?». Gianfranco Cerasoli, segretario Uil, contesta duramente solo l'arrivo di Sicilia allo spettacolo e la nomina di Turetta, mentre si rallegra per Gaetano Blandini, che dirige il settore cinema, e Salvo Nastasi allo spettacolo dal vivo, perché «molto giovani a garanzia di un investimento nel lungo periodo».

GRANDISSIMA PROMOZIONE!

Arredamento completo
€1.945,00
 L. 3.766.000



Cucina JENNY cm. 250
 completa di elettrodomestici
€780,00*
 L. 1.510.000



Salotto ESTASY
 Divano 3 posti+Divano 2 posti
€350,00*
 L. 677.000



Soggiorno PRAGA
€345,00*
 L. 668.000



Camera PATTY
€470,00*
 L. 910.000

IL MEGLIO PREZZO GARANTITO

Operazione
PAGAMENTO COMODO

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Taeg 12,04%
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a INTERESSE ZERO

COMPASS
 credito al consumo
 consum.it
 PRONTA CONSEGNA

PROSSIME APERTURE: Grosseto - Scarlino (Gr) - Castellina Scalo (Si)

FIGLINE VAL.NO (FI)
 Via Petrarca, 89
 Tel. 055 9544164

TORRITA DI SIENA (SI)
 Via P. del Cardia, 65
 Tel. 0577 685170

CALENZANO (FI)
 Via V. Emanuele, 44
 Tel. 055 8874045

ACQUIAPENDENTE (VT)
 Zona Ind. Loc. Campomorino
 Tel. 335 6071798

CRESPINA (PI)
 Via Lavoria, 9/11
 Tel. 050 643521

MONSUMMANO T. (PT)
 Via Risorgimento, 474
 Tel. 0572 520112

AREZZO - Loc. Pratacci
 Via Edison, 42
 Tel. 0575 381325

* TRASPARENZA E INDIRIZZAMENTO A RICHIESTA
 PRONTA CONSEGNA